

l'Economo civico di allestire gli occorrenti studii, onde stabilire la somma a ciò necessaria. Il dottor Silventi è incaricato di riconoscere il terreno adatto.

Nella stessa seduta, per bocca del relatore Saracco, odesi la relazione circa la opportunità di acquistare il Teatro Dagna. La Commissione è avversa a siffatto acquisto, appoggiata alla consueta geremiade della povertà dell'erario comunale.

Nella seduta delli 10 di novembre l'avv. Saracco Vice-Sindaco e Deputato, a nome della Commissione a ciò creata, riferisce circa il lavoro da eseguirsi intorno alla Bollente.

Nella stessa seduta venne pure trattata la questione dell'acquisto del Teatro Dagna per parte del Comune.

Il Saracco trovava favorevole il Consiglio ad eccezione dell'avv. Braggio, il quale trovò che, in argomento di tanta importanza per le finanze comunali, non si dovesse procedere con tanta leggerezza. Il Consiglio nomina una Commissione incaricata di abboccarsi col proprietario ed intendersi sul prezzo dell'oggetto acquistando. Ecco intanto la relazione Saracco circa i restauri della Bollente.

Signori,

« Facile e malagevole ad un tempo si doveva palesare il compito della Commissione da Voi eletta, onde riferire sulle opere venute in progetto attorno alla sorgiva dell'acqua Bollente. Se il generale desiderio e la somma necessità di conservare questo tesoro si volevano prendere in quel riguardo giustamente dovuto, se voleasi far capo degl'intendimenti già manifestati dalla Comunale rappresentanza la quale non a caso certamente ordinò la distruzione della casa sovrastante alla pubblica fontana, dapprima col denaro dei cittadini acquistata, la Commissione non poteva starsi dubbiosa sul partito che dovesse adottare.

Unanime convenne perciò nell'avviso, che senza molti indugi ed a prezzo di sacrifici si dovesse accogliere l'idea di